

LA SOLITA FARSA!

I risultati ottenuti dal sindacato:

- 1) A partire dall'I/I/90: recupero della percentuale di aumento delle imposte dirette IRPEF dovuto all'inflazione (fiscal drag) se l'inflazione stessa supera il 2%. Ad es.: con un aumento dei prezzi del 5% un lavoratore con moglie e due figli a carico e con un reddito lordo di 24.000.000 (pari a 1.300.000 nette al mese) risparmierà 135.000 lire annue. Questo recupero sarà quasi automatico, visto che comunque sarà necessario ogni anno un provvedimento del governo
 - 2) A partire dall'I/I/90: riduzione della trattenuta per contributi sanitari allo 0,64%; si risparmiano in media 45.000 lire all'anno.
 - 3) A partire dall'I/I/89: eliminazione degli effetti sulla scala mobile degli aumenti dell'IVA decisi un mese fa dal governo. Il taglio della scala mobile previsto è dello 0,5%, pari a 40.000 lire annue in media.
- DA NOTARE QUINDI CHE GRAZIE ALLA "VITTORIA" DEL SINDACATO NEL 1989 GUADAGNEREMO DI MENO PER IL TAGLIO DELLA SCALA MOBILE, MENTRE I MIGLIORAMENTI SI VEDRANNO SOLO A PARTIRE DALL'INIZIO DELL'ANNO PROSSIMO.
- 4) Sono previsti impegni e promesse del governo a modificare alcuni aspetti secondari della tassazione dei lavoratori autonomi.
 - 5) Sulla deducibilità di alcune spese dalle imposte (quelle sanitarie, quelle per il mutuo della casa, quelle della polizza vita e altre) è stato fatto un tal pasticcio che gli stessi firmatari dell'accordo stanno litigando fra loro sull'interpretazione da dare, e comunque si corre il rischio di danneggiare anche molti lavoratori;
 - 6) Nulla è stato ottenuto per quanto riguarda il condono, che rimane, e per quanto riguarda la tassazione di redditi oggi esenti.

TUTTO QUI ?

Tutto qui, anzi ancora meno: si è trattato per la gran parte di impegni già presi; il governo aveva già promesso il recupero del fiscal drag ormai in 3 accordi precedenti ('83, '84, '86) e il sindacato aveva già concesso il blocco parziale della scala mobile derivante dagli aumenti dell'IVA altrettante volte.

OBIETTIVO VERO DEI SINDACATI TUTTI ERA QUELLO DI RECUPERARE UN MINIMO DI PESO NEI CONFRONTI DI UN GOVERNO CHE FACEVA E DISFACEVA SENZA CONSULTARLI.

Il PSI poi voleva dare uno scrollone a De Mita, dimostrare di essere l'ago della bilancia nei sindacati che anche nella CGIL, anche con Trentin segretario, sono loro a comandare.

ERANO QUESTI I VERI OBIETTIVI DI QUESTO SCIOPERO E SONO STATI OTTENUTI.

I sindacati poi si sono "dimenticati" della controriforma delle pensioni della Cassa Integrazione, del taglio di tutti i servizi sociali, dei ticket, dell'aumento delle tariffe pubbliche, ecc.

E QUESTO DIMENTICARSI VUOL SOLO DIRE SUBORDINAZIONE ALLA POLITICA DEL GOVERNO, ALTRO CHE PRIMO PASSO VERSO LA RIFORMA FISCALE!!!

TORNIAMO A LOTTARE CONTRO QUESTO GOVERNO E LA SUA POLITICA PER PORRE LE BASI

PER UN'OPPOSIZIONE DI SINISTRA

PER UN'ALTERNATIVA POLITICA A QUESTO SISTEMA DI POTERE

Basta con lo strapotere FIAT

Giovedì 2/2 ore 21

Sala del Hotel - V. Dei Pignatelli angolo Piazza Maggiore

Assemblea Dibattito

Intervengono:

- F. Calamita

- A. Garofani

- E. Carini

segret. naz. D.P.

Dip. Econom. Esigeeo P.C.I.

lavoratrice Alfa-Lancia di Arese

DEMOCRAZIA PROLETARIA

80,30/1/89

TEL 249152-249136

V. S. CARLO 42

